



LA PRIMA SCELTA

30 giugno

Entro la fine del mese i Comuni sono chiamati ad approvare i bilanci preventivi. In base alle normative ordinarie, questa data coincide con i termini per fissare le aliquote dei tributi. Le decisioni locali non riguardano l'acconto, che si paga in base alle aliquote standard (tranne nei casi in cui gli sconti comunali azzerano l'Imu sull'abitazione principale)

DECISIONI DEFINITIVE

30 settembre

I sindaci hanno tempo fino al 30 settembre per «approvare o modificare» i regolamenti e le aliquote dell'Imu, sulla base del gettito dell'acconto. Dopo il passaggio di giugno, in cui in realtà la disciplina consente al Comune anche di non deliberare nulla, è questo il momento delle decisioni definitive sull'Imu, almeno a livello locale

IN ATTESA DEL DPCM

10 dicembre

Entro questa data lo Stato può intervenire con un Dpcm per modificare la cornice regolamentare dell'Imu, modificando le aliquote, i margini di variazione comunale e la detrazione. L'obiettivo della norma che ha introdotto questa possibilità è garantire all'Erario il gettito previsto con la manovra salva-Italia

IL SALDO FINALE

17 dicembre

Entro il 17 dicembre deve essere versato il saldo dell'Imu per il 2012. L'operazione sarà molto complessa perché si dovrà tenere conto delle aliquote comunali e – nel caso dei fabbricati diversi dalla prima casa – effettuare il conguaglio tenendo conto della quota statale, fissata allo 0,38%, ma ancora modificabile dal Governo